

Comuni Montani Indice di Vecchiaia

(valorizzato sulla popolazione residente al 31.12.2023)

Legenda

Indice di Vecchiaia (pt.)

- 108 - 185 (n.20 Com.Mont)
- 185 - 210 (n.26 Com.Mont)
- 210 - 230 (n.44 Com.Mont)
- 230 - 250 (n.40 Com.Mont)
- 250 - 270 (n.40 Com.Mont)
- 270 - 295 (n.42 Com.Mont)
- 295 - 330 (n.59 Com.Mont)
- 330 - 380 (n.60 Com.Mont)
- 380 - 500 (n.78 Com.Mont)
- 500 - 4.400 (n.80 Com.Mont)

Gli undici Comuni Montani contraddistinti dai minori valori dell'Indice di Vecchiaia (108-170pt) sono: Bernezzo (CN), Roccaspervera (CN), Montemale di Cuneo (CN), Vignolo (CN), Druogno (VB), Givoletto (TO), Cervasca (CN), Pragelato (TO), Elva (TO), Claviere (TO), Vocca (VC). Sul versante opposto, in venti Comuni Montani la popolazione anziana (+65anni) è di oltre dieci volte più numerosa (Indice > 1.000pt) rispetto alla popolazione giovanissima (0-14anni): Roaschia (CN), Noasca (TO), Ribordone (TO), Serole (AT), Carrega Ligure (AL), Caprauna (CN), Malvicino (AL), Valloriate (CN), Pietrapozzo (CN), Cervatto (VC), Fobello (VC), Bergolo (CN), Castelletto d'Erro (AL), Pamparato (CN), Massello (TO), Salza di Pinerolo (TO), Mongiardino Ligure (AL), Olmo Gentile (AT), Alto Sermenza (VC), Marmora (CN). Particolarmente critica è la situazione di Roaschia (CN) e Noasca (TO), Comuni in cui l'Indice oltrepassa i 4mila pt. All'estremo opposto, a Bernezzo-CN (4.250 ab.), all'imbocco della Valle Grana, il numero di giovanissimi tende a pareggiare quello degli anziani (Indice a 108pt).

Le aree montane in cui è maggiormente accentuato l'invecchiamento demografico sono le valli appenniniche nell'estremo S-E del Piemonte (cd. Terre del Giarò), quelle sempre appenniniche a cavallo delle province di CN-AT-AL (es. Valli Bormida, Belbo, Uzzone), le valli dell'Alto Canavese (Chiusella, Orco, Soana), i Comuni delle valli dell'Ossola rivolte verso il Canton Vallese svizzero. D'altra parte, i territori in cui la tendenza all'invecchiamento è meno pronunciata sono i comuni al limite del confine di montanità a S-O di Cuneo e quelli delle alti valli olimpiche (Susa e Chisone).

Commento: i valori elevati dell'Indice di Vecchiaia nei territori montani sono in prevalenza influenzati da determinanti di natura demografica come la maggiore longevità media o il minore tasso di natalità. Tuttavia, anche altri fattori socio-economici ne determinano indirettamente l'andamento. Ad es., l'elevata migrazione giovanile per motivi di studio o indotta da minori opportunità di lavoro scoraggia la formazione di nuove famiglie nelle aree montane e, conseguentemente, anche la natalità. Si alimenta così un ciclo demografico negativo. A tutto ciò, per determinate aree montane non turistiche, si aggiunge l'effetto della ridotta attrattività residenziale di giovani dovuta all'isolamento sociale. In sintesi, anche se l'Indice considera a denominatore solo la popolazione 0-14 anni, l'emigrazione giovanile (>14 anni) ha ugualmente un impatto negativo sulla composizione demografica complessiva, contribuendo a far aumentare l'Indice stesso.

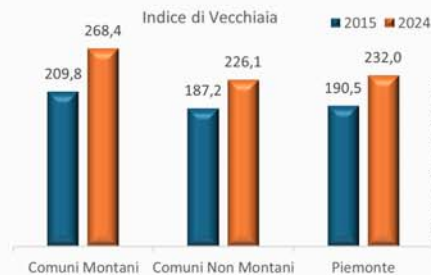
Definizione: l'Indice di vecchiaia Istat, dato dal rapporto % tra la popolazione in età anziana (65 anni e più) e la popolazione in età giovanile (meno di 15 anni), misura il livello di invecchiamento di una popolazione. In sintesi, l'indice ci segnala quanti anziani ci sono per ogni giovanissimo in ciascun Comune. L'equilibrio anziani / giovani corrisponde ad un indice pari a 100; per valori superiori a 100, la popolazione comunale sta invecchiando.



All'estimazione cartografica: Osservatorio sulla Montagna.
Fonte dati: Istat.
Fonte geometrie: BDRE Piemonte, base amministrativa a 1.180 Comuni.

EPSG:32632 ; QGIS 3.40.2-Bratislava ; Formato A3

0 10 20 km



Nel 2015 nei Comuni Montani del Piemonte il numero degli ultrasessantenni era circa due volte quello dei minori di 15 anni (Indice di Vecchiaia a 210 pt). D'altra parte, nei Comuni Non Montani gli anziani erano 1,8 volte più numerosi dei giovanissimi (Indice a 187pt). A distanza di dieci anni, l'Indice di Vecchiaia è sensibilmente cresciuto in tutto il Piemonte (da 190 a 232pt), al punto che nel 2024 in Montagna gli anziani sono oltre due volte e mezza i giovanissimi (Indice salito a 268 pt).



La dinamica dell'Indice è in preoccupante aumento nell'intera Regione (+21,8%). Ma sono i Comuni Montani a registrare un'impennata dell'Indice (+28%) che determina un conseguente incremento (da 10,8% a 15,8%) del differenziale di "vecchiaia" fra i due raggruppamenti di Comuni. In sintesi, nel 2024 in montagna il rapporto anziani/giovanissimi è mediamente superiore del 27,9% rispetto al resto del Piemonte riflettendo un più rapido processo di invecchiamento della popolazione residente.

